

DOMANI INCONTRO IN SALA BIANCHI

## “L’azzardo del gioco”: dalla ludopatia al sovraindebitamento

BELLUNO

Informazione rivolta a tutta la popolazione, formazione e trattamento: sono le tre linee guida dell’accordo di collaborazione tra Ulss 1 Dolomiti e sindacati dei pensionati per il contrasto del gioco d’azzardo patologico e per portare avanti progetti sulle ludopatie.

Nel capitolo informazione si inquadra il convegno “L’azzardo del gioco”, organizzato dal Dipartimento delle dipendenze dell’Ulss 1 Dolomiti con i sindacati territoriali dei pensionati Spi Cgil, Cisl Fnp e Uilp Uil e che si svolgerà domani alle 16 nella sala Bianchi di viale Fantuzzi. Interverranno Amalia Manzan, direttrice del SerD di Belluno, Cristina Zaet-



Incontro sul gioco d’azzardo

ta, psicologa del SerD di Auronzo, Luca Cecutti, assistente sociale del SerD di Auronzo e le federazioni dei pensionati.

I dati dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli evidenziano come in provincia di Belluno si giochino mediamente

ogni anno 220 milioni di euro fra Gratta e Vinci, slot e videolotterie. Gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2018 e raccontano di poco meno di 69 milioni di euro giocati nel comune di Belluno, 30 milioni in quello di Auronzo, 14 a Cortina, poco meno di 13 a Santa Giustina e 11 milioni a Sedico.

«Già nel corso della definizione del Piano di Zona straordinario 2021 e in successive occasioni», spiegano Rita Gentilin, Maurizio Cappellin e Debora Rocco, rispettivamente di Spi Cgil, Cisl Fnp e Uilp Uil, «avevamo espresso la nostra preoccupazione per i segnali che giungevano nei nostri punti di accesso, riconducibili anche alla presenza e diffusione del gioco d’azzardo in tutte le sue forme, sia fra lavoratori attivi che fra la popolazione anziana. In particolare, iniziavamo a ravvisare preoccupanti situazioni di sovraindebitamento con conseguenti richieste di cessione di 1/5 dello stipendio, anticipi dal fondo pensione o altri benefici utili a saldare situazioni debitorie». —